

VERBALE N. 10

L'anno 2018, addì 20 dicembre alle ore 14,30, nei locali dell'intestato Ufficio sito in La Spezia, Viale Italia 142, si è riunita la Commissione giudicatrice per procedere, unitamente al R.U.P. ed all'esito delle verifiche richieste, alla valutazione delle offerte risultate anomale di cui al precedente verbale riguardanti le ditte Worsp Security Group, Il Globo Vigilanza s.r.l. e Coopservice. Si dà atto che, a fronte di richiesta di chiarimenti effettuata in data 11 dicembre, le risposte sono pervenute dalla Coopservice in data 12 dicembre, dalla Worsp Security Group in data 14 dicembre e, a seguito di ulteriore richiesta del 15 dicembre, in data 20 dicembre e dalla Il Globo Vigilanza s.r.l. in data 20 dicembre.

La verifica era essenzialmente incentrata sulla sostenibilità dei costi aziendali, in particolare della manodopera (con richiesta di precisare il numero di dipendenti da adibire ai servizi, il loro livello di inquadramento e relativa retribuzione oltre al numero totale di ore oggetto dell'appalto) e, per quanto riguarda la Worsp Security Group, richiedeva anche un chiarimento specifico in ordine al servizio di ispezione notturna (sul canone mensile proposto e sull'incremento del numero di ispezioni offerto come miglìoria).

Si precisa che la verifica della documentazione è stata effettuata in base alla data di arrivo delle note di chiarimenti.

E' stata dunque dapprima presa in esame quella pervenuta dalla Coopservice. Al riguardo, si è verificato che, in relazione al costo del lavoro del personale, risultano rispettati i trattamenti salariali minimi stabiliti dalla legge in quanto le retribuzioni proposte dall'offerente sono in linea con le tabelle ministeriali emanate con decreto 21/3/2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Va altresì precisato che la Coopservice ha segnalato un proprio errore nel conteggio del costo della manodopera (indicato in € 453.988,35 anziché € 459.881,06 come dichiarato nell'offerta economica), peraltro rivelatosi irrilevante ai fini della verifica in questione. Anche la verifica delle ore previste per i singoli servizi (pianonamento fisso ed ispezione notturna) è risultata congruente (anzi superiore) alle stime effettuate dalla stazione appaltante. Si ritiene dunque che tale offerta, pur risultata anomala per il sistema, sia adeguata e congrua avendo la ditta fornito sufficienti garanzie per la corretta ed adeguata esecuzione dei servizi oggetto della gara.

Relativamente alla documentazione trasmessa dalla Worsp Security Group, le precisazioni fornite dalla ditta con la prima delle due note risultano congrue in merito alla quantificazione del costo del lavoro avendo evidenziato il rispetto dei limiti previsti dalle citate tabelle ministeriali. Peraltro, la risposta data in ordine al servizio di ispezione notturna non ha chiarito del tutto i dubbi sul fatto che la ditta abbia realmente inteso la portata, anche in termini di costi, di tale servizio. Risulta infatti che l'offerente ha dichiarato che l'attività in questione non presenta per l'impresa costi ulteriori non essendo contemplato *"l'impiego di risorse dedicate"* e conseguentemente *"... potendo tali prestazioni essere integrate nel più ampio processo produttivo dedicato alla erogazione dell'insieme dei servizi ispettivi, già comunque ampiamente remunerati dalla clientela esistente ..."*. Tuttavia, quando, nel prosieguo della stessa nota, ha tentato di quantificarne comunque la spesa al fine di evitare dubbi sulla effettiva presenza di un reale margine operativo, ha ipotizzato la durata di ogni ispezione in 5 minuti, giungendo così ad un monte ore totale per il triennio di 456,25 ore con un costo complessivo di € 6.852,87 che, per l'offerente, risulta comunque inferiore all'utile dichiarato in sede di offerta economica, cioè € 8.481,60 (la somma di € 6.852,87 è stata ottenuta moltiplicando l'importo medio orario, stimato dalla ditta in € 15,02, per il numero di ore). Riferisce a questo proposito il R.U.P. che, poichè il tempo indicato per l'espletamento di ciascun giro ispettivo (5 minuti) appariva da subito *ictu oculi* non in linea con quanto riportato nel capitolato (atteso sia il numero di piani del palazzo da ispezionare, 7 in totale, sia il perimetro della struttura, oltre 200 metri a piano), in data 15 dicembre è stato richiesto ulteriore chiarimento alla ditta su come intendesse svolgere effettivamente l'attività di ispezione notturna nel tempo

indicato di 5 minuti, tenendo anche presente che in sede di offerta tecnica era stata proposta una miglioria del servizio prevedendo altri 3 giri a notte oltre quelli previsti in capitolato. Riferisce ancora il R.U.P. che in data 18 dicembre la ditta ha inviato un proprio operatore per verificare in concreto i presumibili tempi per il giro ispettivo notturno, con ciò implicitamente facendo intendere che la durata ipotizzata (5 minuti) era oggettivamente improponibile (probabilmente riferita ad un'ispezione effettuata all'esterno con un'autopattuglia) e non in linea con il capitolato predisposto dall'amministrazione che, al contrario, era stato preciso nel descrivere le attività da eseguire (accesso nell'edificio con controllo di tutti i piani). Con la seconda nota pervenuta in data 20 dicembre la ditta ha poi precisato che intende garantire comunque tramite una struttura operativa presente nel territorio il servizio di ispezione notturna con le modalità indicate in capitolato e nel numero di 5 ispezioni a notte evidenziate nell'offerta tecnica, ribadendo peraltro quanto già dichiarato con la prima nota e cioè che *"... i servizi di vigilanza ispettiva, diversamente dai servizi di vigilanza fissa, non contemplano l'impiego di risorse dedicate e non generano di per sé costi differenziali del personale"*. Aggiunge la ditta che il tempo di 5 minuti era da ritenersi meramente indicativo e riferito alla media dei servizi effettuati con la tecnologia della c.d. 'Ronda elettronica' descritta nell'offerta tecnica. Tali precisazioni, peraltro, alla luce delle considerazioni di cui sopra, non appaiono convincenti. Ed invero, non pare anzitutto calzante il richiamo alla 'Ronda elettronica', atteso che trattasi di strumento che (come risulta dalla stessa offerta tecnica) servirebbe alla ditta per controllare l'operato dei propri dipendenti e non per effettuare il servizio, le cui modalità e durata non sono state dunque specificate. Anche il rinvio all'offerta tecnica, diversamente da quanto sostenuto dalla ditta, non aggiunge nulla di specifico relativamente al servizio di ispezione notturna a fronte, ad esempio, della dettagliata esposizione circa l'altra attività oggetto dell'appalto (piantonamento fisso). Anche la seconda nota dunque non risponde alla richiesta del R.U.P. non avendo precisato né le modalità di esecuzione né la durata dell'attività ispettiva notturna che, va ribadito, presupponendo l'accesso di un operatore alla struttura ed il controllo su ogni piano, non può certo risolversi in un generico richiamo allo strumento della 'Ronda elettronica'. Né questo serve a spiegare l'articolato conteggio effettuato nella prima nota di chiarimento sul costo del servizio, da ritenersi sicuramente attendibile quanto all'importo orario ma assolutamente errato riguardo la durata del singolo giro ispettivo. Il che lascia quindi intendere, come detto, che la ditta non abbia avuto contezza della reale portata di quel servizio. Se è vero infatti che la giurisprudenza amministrativa sulla verifica delle offerte anomale concorda nell'ammettere la possibilità di modificare le note giustificative, è altrettanto vero che ciò non può avvenire in maniera poco coerente e su un punto determinante quale l'esecuzione di una delle prestazioni oggetto dell'appalto, andando addirittura ad incidere sulla stessa offerta che, per giurisprudenza concorde, viene definita immodificabile. Ciò che rileva ai fini del giudizio di anomalia è *"... se l'offerta, nel suo complesso, sia attendibile o inattendibile, e dunque se dia o meno serio affidamento circa la corretta esecuzione dell'appalto ..."* (Consiglio Stato, sez. V, 2 febbraio 2017, n. 1465), ed ancora che questa *"... si appalesi seria, e cioè non animata dall'intenzione di trarre lucro dal futuro inadempimento delle obbligazioni contrattuali"* (Consiglio Stato, sez. V, 20 febbraio 2009 n. 1018). E tale, a giudizio dell'amministrazione, non può apparire quell'offerta che viene di volta in volta *"modificata"* da giustificazioni e chiarimenti che si rincorrono a seconda delle circostanze (prima si dice che il costo delle ispezioni notturne è nullo o comunque inferiore all'utile dichiarato quando, come si dimostrerà *infra*, risulta che è addirittura superiore; poi si dice che le prestazioni saranno svolte in un tempo oggettivamente improponibile tanto da far supporre che non si tratti dell'attività richiesta in appalto, e dopo che saranno eseguite come da capitolato, senza peraltro nulla precisare al riguardo, ma di certo, se così fosse, con altra durata e quindi con altro costo). Tutto ciò, a parere dell'Ufficio, fa dubitare dell'affidabilità dell'offerta nel suo complesso e soprattutto del corretto adempimento delle



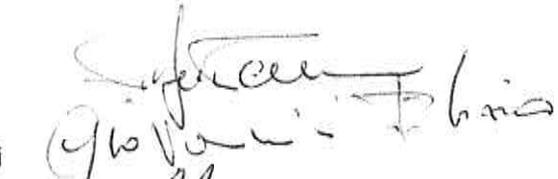
obbligazioni contrattuali, a nulla rilevando le assicurazioni rilasciate dalla ditta anche nella seconda nota dove viene ribadita la 'marginalità' del costo dell'attività di ispezione notturna ed il fatto che questo sia comunque ammortizzato nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il punto, a parere dell'amministrazione, è proprio questo, ossia che la corretta esecuzione del servizio in questione comporta necessariamente, attesi l'impegno e la durata di ogni singolo giro (da effettuarsi ogni notte per tutto il triennio), un costo rilevante per l'azienda che deve essere oggetto di attenta valutazione. Per quanto infatti la giurisprudenza ritenga ammissibile che l'offerente possa ridurre il suo utile e che non possa aprioristicamente stabilirsi quale sia una soglia di redditività al di sotto della quale non ritenere congrua l'offerta, **"Solo un utile pari a zero è ingiustificabile"** (Tar Lazio – Roma, sez. III ter, 21 febbraio 2007 n. 1527, ripresa da Consiglio Stato, sez. VI, 21 maggio 2009, n. 3146 et al). Occorre dunque verificare in concreto, al di là delle argomentazioni contenute nelle due note, quale sia l'effettivo onere del servizio di ispezione notturna in base a quanto previsto dal capitolato. Per fare ciò, sono necessari 2 parametri, ossia la durata del singolo giro ed il costo orario medio dell'operatore. Premesso che la durata di 1 ora menzionata nel capitolato era meramente indicativa e calcolata probabilmente per eccesso, è invece realistico ipotizzare un impegno medio di circa mezzora a giro, frutto anche di prove effettuate nel palazzo e, se mai, calcolato per difetto. E dunque per effettuare i 2 giri ispettivi previsti dal capitolato più i 3 offerti dalla ditta occorrono almeno 2 ore per notte. Quanto all'importo orario può senz'altro ritenersi congruo quello indicato dalla stessa ditta nella prima nota pari ad € 15,02 che va quindi moltiplicato per 2 (ore) e poi per 1095 (il numero di giorni compresi nel periodo di esecuzione del contratto), ottenendo così un costo complessivo di € 32.893,80. Questo importo, evidentemente ben oltre il limite di utile dichiarato dalla ditta in sede di offerta economica (€ 8.481,60), appare tale da non essere comunque sostenibile come generico costo aziendale né compensabile con eventuali remunerazioni da parte della clientela esistente nel territorio comunale, atteso che di ciò la ditta non ha dato giustificazione alcuna nell'offerta né, come a maggior ragione avrebbe dovuto, nelle note di chiarimento. Quanto poi alle sentenze citate dall'offerente nella seconda nota, non sembrano poterne avvalorare le tesi sostenute. Al contrario, la prima di quelle menzionate dimostra proprio quanto appena affermato e cioè che l'offerente deve dare **"... sufficiente ragguaglio nelle giustificazioni ..."** precisando altresì **"... le favorevoli condizioni ... in base alle risorse già disponibili sul territorio per altre commesse, secondo una logica di efficienza imprenditoriale, intesa alla razionalizzazione dei costi ..."** (Consiglio Stato, sez. III, 27 aprile 2018, n. 2580). Nulla di tutto ciò, come detto, è stato precisato nelle due note e nulla è stato riferito in particolare sulle attività in corso nel territorio di cui, peraltro, anche questa amministrazione non ha notizia alcuna. Il che porta inevitabilmente a confermare l'anomalia dell'offerta presentata dalla Worsp Security Group non avendo anche le giustificazioni presentate dato sufficienti garanzie per la corretta ed adeguata esecuzione dei servizi oggetto della gara.

Quanto infine alla nota di chiarimenti trasmessa dalla Il Globo Vigilanza s.r.l., la stessa, pur nella sua sinteticità, risulta attendibile e congrua con l'offerta presentata in quanto la ditta precisa che l'impegno relativo al servizio di ispezione notturna è quantificato in 1095 ore corrispondenti all'impegno di 1 ora a notte moltiplicato per il numero di giorni compresi nel triennio (appunto 1095). Ciò che coincide con i conteggi sopra effettuati. Inoltre, il margine di utile dichiarato in sede di offerta dalla ditta (€ 37.453,10) può evidentemente 'coprire' comunque anche il costo per il servizio di ispezione notturna come sopra calcolato, tenendo presente che la Globo dovrà effettuare solo i 2 giri previsti dal capitolato. In tal modo, l'importo complessivo di € 32.893,80 (per la Worsp riferito ad un impegno di 2 ore a notte) può essere per la Globo diviso per 2 (essendo rapportato all'impegno medio di circa mezzora a giro) ottenendo quindi un onere pari a € 16.491,90. Il che, come detto, risulta assolutamente in linea con l'offerta e compatibile con il margine di utile dichiarato. Si ritiene dunque che tale offerta, pur risultata anomala per il sistema,

sia adeguata e congrua avendo la ditta dimostrato sufficienti garanzie per la corretta ed adeguata esecuzione dei servizi oggetto della gara.

Alla luce di quanto sopra, non ritenendo necessario acquisire ulteriori chiarimenti o precisazioni e dovendo altresì, a seguito dell'accerta anomalia dell'offerta della Worsp Security Group, essere modificata la graduatoria di cui al precedente verbale, si rinvia al giorno 21 dicembre alle ore 10,30 per i conseguenti adempimenti da eseguirsi sul portale MEPA. Verbale chiuso alle ore 17,00.

Il Presidente



I Componenti



Il R.U.P.



VERBALE N. 11

L'anno 2018, addì 21 dicembre alle ore 10,30, nei locali dell'intestato Ufficio sito in La Spezia, Viale Italia 142, si è riunita in seduta pubblica la Commissione giudicatrice per procedere agli adempimenti successivi alla verifica delle offerte anomale di cui al precedente verbale ed alla formazione della nuova graduatoria.

Si dà atto che, a seguito dell'esclusione della Worsp Security Group per il mancato superamento della verifica dell'offerta anomala, la graduatoria risulta come da prospetto seguente.

GRADUATORIA PROVVISORIA OFFERENTI			
DITTA	OFFERTA TECNICA	OFFERTA ECONOMICA	TOTALE
COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI	59,55	25,50	85,05
IL GLOBO VIGILANZA SRL	59,50	25,18	84,68
SICURITALIA S.P.A.	59,75	23,40	83,15
G.I.VI.	54,05	24,87	78,92
CORPO VIGILI GIURATI SPA	26,25	30,00	56,25
WORSP SECURITY GROUP	OFFERENTE ESCLUSO		

Si propone dunque l'aggiudicazione a favore del concorrente risultato primo in graduatoria, ossia la ditta COOPSERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI e si trasmettono gli atti all'Amministrazione per i successivi adempimenti. Verbale chiuso alle ore 12,30.

Il Presidente

I Componenti

Il R.U.P.

